

ALLEGATO 8

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2006



**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2006**

PAGINA BIANCA

Il giorno 12 aprile 2007, nella sede della Cassa Nazionale del Notariato, si è riunito il Collegio dei Sindaci alle ore 15,00 per procedere all'esame del bilancio consuntivo 2006:

Sono presenti:

- Dott. Alessandro Giordano – Presidente.

I componenti:

- Dott.ssa Maria Rosaria Pansini;
- Dott.ssa Annamaria Anselmo;
- Notaio Virgilio La Cava;
- Notaio Bianca Lopez.

Dopo aver compiuto le verifiche di competenza e dopo aver discusso ampiamente delle singole voci di bilancio, anche alla luce delle considerazioni contenute nella relazione del Consiglio di Amministrazione e nella nota illustrativa, il Collegio procede alla stesura della prescritta relazione che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante.

* * *

Come per gli esercizi precedenti, il conto economico è esposto sia in forma scalare che a sezioni divise e contrapposte, entrambe in linea con il piano dei conti suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Nei prospetti, i flussi relativi ai ricavi ed ai costi dell'esercizio 2006 sono confrontati con le analoghe voci riferite all'anno precedente; l'elaborato scalare evidenzia ulteriormente la dinamica operativa delle singole gestioni in cui l'attività dell'Ente può essere ripartita.

L'analisi delle voci del conto economico, che riepiloga i ricavi realizzati nel corso della gestione e i costi sostenuti, porta alla determinazione di tre aree gestionali:

1. l'area della "Gestione Corrente" nella quale affluiscono i contributi notarili e i costi sostenuti per prestazioni correnti;
2. l'area della "Gestione Maternità";
3. l'area della "Gestione Patrimoniale" che comprende i ricavi e i costi relativi alla gestione immobiliare e mobiliare rappresentando la redditività degli elementi patrimoniali; grava su tale gestione l'onere per le indennità di cessazione.

Le rimanenti voci vengono suddivise in due categorie:

- Altri ricavi;
- Altri costi.

Dall'esame del bilancio consuntivo 2006 risulta che la Cassa ha realizzato ricavi pari ad Euro 317.643.444 e sostenuto costi per complessivi Euro 243.838.507.

La differenza tra ricavi e costi si traduce nell'avanzo economico dell'esercizio 2006 il cui ammontare di Euro 73.804.937 rappresenta l'apporto gestionale al patrimonio dell'Associazione.

In base ai risultati delle singole aree gestionali e delle due menzionate categorie residuali si evince che, complessivamente, sia i ricavi che i costi hanno subito un incremento rispetto all'esercizio passato rispettivamente del 9,58% e dell' 7,17%.

Si procede all'analisi dell'elaborato di bilancio e delle singole risultanze.

1. L'area della gestione corrente

Il totale delle entrate contributive, con un gettito pari ad Euro 238.424.857, a fronte di una spesa per prestazioni correnti di Euro 163.770.425 giustificano un saldo positivo della gestione corrente di Euro 74.654.432, con un decremento percentuale dello 0,96% rispetto alle risultanze dell'esercizio precedente.

Nello specifico il Collegio rileva l'incremento dei contributi da Archivi notarili che, quantificati in Euro 237.190.719 (75% dei ricavi totali), hanno fatto registrare una crescita del 2,3% rispetto al valore di competenza dell'esercizio precedente. L'andamento della contribuzione è stato influenzato dagli effetti prodotti della legge 4 agosto 2006 n. 248 (eliminazione della competenza esclusiva per il trasferimento dei veicoli) che ha ridotto i compensi di circa 30 milioni di Euro, diminuendo definitivamente i repertori futuri, ma ha risentito anche della ingente crescita degli atti relativi alle donazioni, seppur transitoria, e dell'aumento degli onorari per le vendite immobiliari che beneficiano dell'effetto "prezzo-valore"; gli onorari repertoriali su cui è stata applicata l'aliquota previdenziale del 25% (aliquota in vigore dal 01/01/2003) sono stati definiti nell'esercizio 2006 in 941 milioni di Euro.

L'apporto alla categoria degli altri contributi previdenziali (Ricongiunzione, Riscatti e Amministratori Enti Locali) e di quelli riguardanti le rettifiche di valore effettuate dagli Uffici del Registro per la registrazione degli atti notarili, ammonta a complessivi Euro 1.234.138 con un incremento del 45,40% rispetto al valore consuntivo 2005; l'incremento è da attribuire principalmente alle entrate provenienti dalle Concessionarie (derivanti dagli accertamenti degli Uffici di Registro) ed alle entrate per i contributi ricongiunzioni e riscatti.

Gli oneri per Prestazioni Correnti rilevati per un totale di Euro 163.770.425 rappresentano il 67,16% dei costi totali sostenuti e risultano incrementati del 4,07% rispetto all'esercizio 2005; tale aumento è ascrivibile ai trattamenti pensionistici erogati.

In particolare il costo delle pensioni, stimato in sede previsionale in Euro 154.160.000, è stato quantificato a consuntivo in Euro 153.760.291. Tale valore risulta superiore a quello rilevato nell'esercizio precedente del 4,45% anche in ragione dell'aumento del 2,3% riconosciuto a far data dal 1° luglio 2006 (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 26 maggio 2006); inoltre la pianificazione degli incrementi pensionistici per il triennio 2003/2005, stabiliti nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 89 del 30/09/2002, e nello specifico la perequazione degli importi effettuata nell'anno 2005, ha esteso gli effetti economici per l'intero esercizio 2006.

La polizza sanitaria ha comportato un onere di Euro 7.467.698, con un aumento del 1,79%, mentre l'attività di assistenza prevista dall'art. 5 dello Statuto si è concretata nell'erogazione di:

- Euro 33.000 per "Sussidi ordinari e straordinari" (+17,86%);
- Euro 164.780 per "Sussidi scolastici" (-4,78%);
- Euro 205.000 per "Sussidi impianto studio" (+78,26% per l'ingresso di nuovi notai).

Il Collegio rileva inoltre che, prudentemente, nell'onere della polizza sanitaria è stato incluso un accantonamento di Euro 2.099.191 imputato a "Fondo copertura polizze", per l'eventuale integrazione da erogare per l'anno 2007 relativamente alla clausola "bonus-malus" e "assegni di accompagnamento".

Anche nel 2006 l'aumento in percentuale è diminuito rispetto allo scorso esercizio; si ribadisce in ogni caso, l'invito ad un costante monitoraggio della tendenza all'aumento della polizza sanitaria in un'ottica prudenziale rispetto alle spese di natura non obbligatoria.

Il Collegio evidenzia inoltre un calo del 21,19% dell'onere per "Assegni di integrazione", erogati nel 2006 per Euro 1.233.186 contro Euro 1.564.715 del 2005; la diminuzione dell'onere va ricondotta al numero di domande contabilizzate, pari a n. 92 contro n. 118 dell'anno precedente (il massimale integrabile fissato nel 2005 con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 46 dell'11/03/2005 è pari ad Euro 31.104,52 ovvero il 25% dell'onorario medio nazionale).

2. L'area della gestione maternità

La gestione maternità nell'esercizio in esame ha fatto rilevare un saldo negativo di Euro 49.160 derivante dalla contrapposizione dei ricavi per contributi di maternità, quantificati in Euro 589.645 e costi per le indennità di maternità imputate nel 2006 per n. 40 beneficiarie per Euro 638.805; nel 2005 la gestione maternità faceva rilevare ugualmente un saldo negativo di Euro 48.572.

Il Collegio dei Sindaci prende atto degli effetti economici e del bilanciamento contributi/prestazioni nell'ambito di tale gestione.

3. L'area della gestione patrimoniale

L'area della Gestione patrimoniale ha fatto rilevare un saldo positivo, ottenendo un risultato di Euro 31.329.263, contro Euro 14.586.203 dello scorso esercizio.

In particolare la Gestione immobiliare ha realizzato un introito netto pari ad Euro 11.090.625 corrispondente ad un incremento percentuale del 2,90%, rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente (Euro 10.778.334). Tale incremento di risultato è effetto dell'incremento della voce "Affitti di immobili" (+3,14% rispetto al 2005). Motivo della crescita dei ricavi per fitti è principalmente la locazione a partire dal 2006 di unità acquistate nel 2005 oltre agli aggiornamenti istat dei contratti preesistenti. Tale crescita è stata bilanciata da una diminuzione degli stessi ricavi causata dalle vendite di unità immobiliari nel corso dell'anno (il patrimonio immobiliare dell'Ente è passato da 508.497.407 Euro di inizio anno a 495.053.666 Euro di fine anno). I costi per la gestione del patrimonio immobiliare registrano un incremento del 3,69% passando da 10.033.088 Euro del 2005 ad Euro 10.403.093 del 2006; l'ires è l'onere della gestione che ha più influenzato tale incremento (6.720.328 Euro/ +5,01%), si precisa che la crescita dell'imposta è conseguenza diretta della modifica introdotta con la legge 2 dicembre 2005 n. 248 che limita la deducibilità delle spese di manutenzione fino ad un massimo del 15% del canone di locazione, abrogando l'abbattimento forfetario di detto 15%. Ora sono ammesse in deduzione dall'imponibile fiscale solo le spese ordinarie effettive per ogni singola unità.

L'onere relativo all'Ici (2.246.069 Euro/-2,21%) evidenzia un decremento vista la suddetta diminuzione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

La Gestione mobiliare chiude con un saldo positivo evidenziando ricavi netti per Euro 47.776.094 con un incremento del 62,90% rispetto ai valori del 2005. Rilevante è l'incremento delle "Eccedenze da operazioni su titoli" (24.508.523 Euro / +110,39%) che rilevano eccedenze su alcune partecipazioni azionarie. Nella voce "Proventi da fondi di investimento e gestioni patrimoniali" si sono rilevati i ricavi derivanti dal disinvestimento delle posizioni in utile su alcune gestioni esterne (3.892.279 Euro nel 2006 contro 423.392 Euro per il 2005). Si è registrata una crescita anche della voce "Interessi attivi su titoli" (13.387.127 Euro/ +14,18%) e dei "Dividendi e proventi su azioni e partecipazioni" passati da 3.855.738 del 2005 a 4.640.761 del 2006 (+20,36%). Il Collegio rileva inoltre l'incremento degli interessi bancari che ammontano a fine anno ad Euro 682.630 (+13,17%). In

calo invece i proventi da Pronti Contro Termine (Euro 633.730/ -12,34%) visto il minore ricorso dell'Ente a tale tipo di investimento.

Il Collegio evidenzia l'incremento dei costi relativi alla gestione del patrimonio mobiliare (4.323.453 Euro nel 2005 contro 6.566.789 nel 2006) che è strettamente correlata alla crescita dei pertinenti ricavi. In particolare l'imposta sostitutiva sul capital gain, che è la diretta conseguenza delle eccedenze realizzate nella gestione del comparto azionario, fa registrare l'incremento più consistente passando da Euro 97.695 del 2005 ad Euro 2.557.030 del 2006. Il Collegio rileva inoltre l'aumento delle "Spese e commissioni bancarie" (+54,17%) e delle "ritenute su titoli a reddito fisso" (+41,99%) attribuibile anch'esso alle ragioni di cui sopra; le "Perdite da negoziazione titoli" registrano invece un calo, passando da 2.221.444 Euro del 2005 a 1.085.706 del 2006 (-51,13%).

Le rendite patrimoniali nette pari ad Euro 52.299.930, risultano ampiamente idonee alla copertura dell'onere per le indennità di cessazione (Euro 20.970.667 per n. 84 beneficiari).

Per una approfondita analisi delle singole voci componenti le aree delle quali trattasi, si rinvia alla dettagliata relazione del Consiglio di Amministrazione.

Le residuali voci di ricavi, per un totale di Euro 9.359.130 comprendono nella categoria "Proventi straordinari" le imputazioni delle eccedenze contabili sulle alienazioni immobiliari rilevate nell'esercizio 2006 e quantificate per un totale di Euro 8.061.742:

□ ROMA - Viale Caduti Guerra Liberazione	17.209
□ ROMA - Olgiata	471.145
□ TORINO - Corso Traiano - Via Guala	556.250
□ ROMA - Via Valbondione	6.988.194
□ FROSINONE - Corso della Repubblica	10.464
□ BERGAMO - parti condominiali Via Vittorio Emanuele	18.480
TOTALE ECCEDENZE DA ALIENAZIONI IMMOBILI ANNO 2006	8.061.742

La voce "Sopravvenienze attive", quantificata in Euro 630.380 riguarda ricavi di competenza degli anni passati ed in particolare il rimborso irpef anno 1994 ed il recupero di ritenute erariali.

Il Collegio Sindacale procede alla verifica degli altri costi di funzionamento dell'Associazione.

La spesa per gli Organi Istituzionali ha fatto rilevare un onere pari a Euro 1.479.378, di poco inferiore rispetto al precedente esercizio (Euro 1.495.768). Nell'ambito di questa categoria la spesa complessiva per "Rimborso spese e gettoni di presenza", anch'essa diminuita, è stata pari ad Euro 643.919.

La categoria riguardante le spese sostenute durante l'esercizio per prestazioni professionali di carattere tecnico, attuariale e legale passa da Euro 435.749 ad Euro 620.695 con un aumento del 42,44%; la crescita è derivata sia delle varie cause legali giunte e terminate nell'anno che dal compenso per l'attuario che ha redatto il bilancio tecnico.

Contestualmente si registra la diminuzione degli oneri relativi alle categorie "Utenze varie" e "Servizi vari" (rispettivamente -1,63% e -15,79%) e l'incremento del 27,18% dell'onere relativo alla categoria "Materiale sussidiario e di consumo".

Le motivazioni relative alle variazioni di spesa per le categorie sopra esposte sono dettagliatamente indicate nella Relazione sulla Gestione.

Al 31/12/2006 l'organico della Cassa è composto da n. 66 unità, compresi 2 dipendenti con contratto a tempo determinato, il Direttore Generale e 3 Dirigenti; l'onere totale della categoria nel 2006 per la gestione del personale è stato pari ad Euro 3.981.598 contro Euro 3.840.662 del 2005.

Il Collegio verifica inoltre l'onere evidenziato nella categoria "Pensioni ex dipendenti" per Euro 196.525, derivante dall'applicazione della delibera n. 8 del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2003 che ha riconosciuto a favore dei dipendenti iscritti al "Fondo quiescenza personale", chiuso al 31/12/2003, il diritto al trattamento pensionistico integrativo.

I costi complessivi per ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni effettuati in sede di assestamento di bilancio evidenziano una crescita del 45,02% passando da Euro 16.068.610 ad Euro 23.302.918 nel 2006; tale categoria rappresenta il 9,56% dei costi totali. Nello specifico si rileva:

- Ammortamento immobilizzazioni immateriali per Euro 20.271;
- Ammortamento immobilizzazioni materiali, quale quota parte di competenza dell'esercizio, per Euro 15.101.795; Il Collegio Sindacale prende atto che nell'ambito della voce "ammortamento immobilizzazioni materiali" sono compresi Euro 14.851.610 quale quota di ammortamento al 3% del patrimonio immobiliare della Cassa;
- Accantonamento svalutazione crediti per Euro 550.000;
- Accantonamento rischi diversi per Euro 142.536;
- Accantonamento spese amministratori fuori Roma per Euro 100.000;
- Accantonamento premi di produzione personale dipendente per Euro 100.000;
- Accantonamento oscillazione cambi per Euro 288.316;
- Accantonamento per indennità di cessazione per Euro 7.000.000; tale accantonamento è riferito all'ipotesi prudenziale che potrebbero andare in quiescenza tutti i notai che alla data del 31/12/2006 presentino un'anzianità media superiore a 35 anni.

Esaminati tutti i ricavi e i costi di bilancio, si rileva un risultato positivo pari ad Euro 73.804.937.

	EURO
□ Totale ricavi	317.643.444
□ Totale costi	-243.838.507
Avanzo economico d'esercizio	73.804.937

Il Collegio ritiene di poter affermare che anche l'esercizio 2006 si è concluso con un apprezzabile avanzo economico (+18,39% rispetto al 2005), confermando il rafforzamento della situazione economica dell'Ente ed una coerente ed oculata gestione delle disponibilità finanziarie.

* * *

Il Collegio Sindacale, procedendo nell'analisi degli elementi Patrimoniali, riscontra un calo delle Immobilizzazioni Materiali pari al 2,63%, da ascrivere in particolar modo alla voce "Fabbricati" passata da Euro 508.497.407 nel 2005 a Euro 495.053.666 nel 2006, tale variazione è frutto sia di dismissioni (Roma, viale Caduti Guerra di Liberazione, Olgiata, via Valbondione, Torino, corso Traiano, Frosinone, Corso della Repubblica) sia di incrementi per acquisti (Reggio Calabria, via S. Anna e Livorno, Corso Amedeo).

Il Collegio rileva altresì, una crescita del 20,97% della categoria Immobilizzazioni Finanziarie.

Le partecipazioni azionarie immobilizzate "destinate ad essere utilizzate durevolmente", rappresentanti quegli investimenti "strategici" atti a conciliare redditività e solidità patrimoniale nel medio-lungo termine, sono quantificate in Euro 97.020.146 e risultano anch'esse lievemente diminuite rispetto all'esercizio 2005 (-1,71%); queste rappresentano il 43,04% della categoria.

Continuando l'analisi dell'Attivo Patrimoniale, viene rilevato un calo del 14,61% della categoria "Crediti" e una crescita de 12,72% della categoria "Attività finanziarie". Quest'ultima categoria esposta in Euro 504.851.838, rappresenta investimenti a breve compiuti dall'Ente ed è composta nella percentuale del 31,36 da "Titoli di Stato" e "Pronti contro termine"; rilevante inoltre l'entità delle "Altre obbligazioni non immobilizzate" pari ad Euro 200.623.905 contro Euro 178.164.043 del 2005 che rappresentano il 39,74% della categoria.

Nell'ambito della categoria "Crediti" sopra citata, il Collegio segnala "Crediti per contributi" per un controvalore di Euro 27.837.297, pari al 59,13% della categoria, e "Crediti v/inquilini" per Euro 7.706.067 in crescita rispetto allo scorso esercizio (+4,80%). L'importo di tali crediti è stato diminuito di una parte dei "crediti irrecuperabili" di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 160/06 con l'utilizzo dell'apposito fondo di svalutazione prudentemente costituito negli anni passati. La voce crediti v/erario comprende tra l'altro Euro 7.258.084 erogati nell'anno in esame a titolo di acconto imposte Ires ed Irap ed Euro 1.472.970 per il progressivo credito capital gain calcolato al 31/12/2005 sulle minusvalenze fiscali derivanti dalla negoziazione titoli.

La valutazione degli strumenti finanziari contenuti nella categoria "Attività finanziarie", in ottemperanza ai dettami dell'articolo 2426 n. 9 c.c., ha comportato una svalutazione nel portafoglio mobiliare pari ad Euro 1.560.700 con riflesso economico nella voce "Saldo negativo da rivalutazione del patrimonio mobiliare".

Il Collegio procede nell'esame dell'attivo patrimoniale verificandone la composizione e i mutamenti percentuali riscontrabili nei due esercizi posti a confronto.

CATEGORIA	2006	Composizione in %	2005	Composizione in %
□ Immobilizzazioni immateriali	353.868	0,03	429.326	0,03
□ Immobilizzazioni materiali	498.912.655	38,52	512.376.069	41,67
□ Immobilizzazioni finanziarie	225.400.549	17,41	186.325.884	15,15
□ Crediti	47.080.316	3,64	55.138.653	4,48
□ Attività finanziarie	504.851.838	38,98	447.892.207	36,43
□ Disponibilità liquide	12.680.980	0,98	20.169.304	1,64
□ Ratei e risconti	5.640.837	0,44	7.276.844	0,60
TOTALI	1.294.921.043	100,00	1.229.608.287	100,00

Gli elementi passivi del bilancio consuntivo 2006 sono calcolati in Euro 124.570.814 di cui il 70,97%, equivalente ad Euro 88.406.750, relativi alle categorie "Fondi ammortamento" e "Fondi rischi ed oneri".

Il Collegio constata ulteriormente l'entità del "Fondo interventi manutentivi immobili" rimasta invariata al 31/12/06; invero, il riflesso economico delle spese sostenute nell'anno relativamente agli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare è rappresentato mediante l'inserimento dopo la categoria "Altri costi" della voce "Spese pluriennali immobili" per un onere globale di Euro 2.962.223.

Gli altri fondi rischi e oneri risultano congrui rispetto all'entità delle poste attive a cui si riferiscono.

I debiti contratti dall'Associazione al 31/12/06 sono pari ad Euro 34.652.254; a tal riguardo il Collegio riscontra, nell'ambito dei "Debiti verso fornitori" il debito nei confronti delle Assicurazioni Generali (Euro 2.611.261) per l'integrazione bonus/malus prevista dalla Polizza sanitaria (debito estinto con pagamento a gennaio 2007).

Il Collegio dei Sindaci dà rilevanza all'entità della voce debiti v/iscritti quantificata nel 2006 in Euro 6.293.952 riconducibile essenzialmente ai debiti per indennità di cessazione rateizzata (delibera n. 91 Consiglio di Amministrazione del 15/12/2000), oltre ad altre prestazioni (indennità di maternità, impianto studio, assegni di integrazione) pagate a gennaio 2007.

I debiti tributari rilevati in Euro 18.749.727 riguardano principalmente per Euro 7.020.843 le imposte (Ires ed Irap) impegnate nell'esercizio 2006 che si compenseranno con gli acconti già versati, per Euro 9.288.925, le ritenute fiscali che l'Ente ha operato in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2006 su erogazioni di diversa natura (pensioni, indennità, stipendi ecc) da versare come prescritto entro il 16 del mese successivo, per Euro 2.276.963 il debito per imposta sostitutiva su Capital Gain.

Tra i "Debiti diversi" , iscritti per un totale di Euro 1.612.838, viene rilevato quanto incassato per conto del Consiglio Nazionale del Notariato (Euro 1.505.481) e non girato entro la chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia altresì un incremento del patrimonio netto della Cassa che passa da Euro 1.096.545.290 ad Euro 1.170.350.229 (+6,73%) pari a oltre sette volte e mezzo l'annualità pensionistica rilevata nell'esercizio in esame.

Gli elementi anzidetti garantiscono, quindi, il raggiungimento dell'equilibrio finanziario e patrimoniale da parte della Cassa.

L'esposizione corretta e dettagliata dei valori, l'attenta analisi e le informazioni sui dati esplicitate nella nota integrativa contribuiscono a dare trasparenza sull'andamento oculato e prudente della gestione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha proceduto al controllo della tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione, alla vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, partecipando alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

Nel formulare vivo apprezzamento nei confronti del Direttore e del personale tutto dell'Ufficio Ragioneria della Cassa Nazionale del Notariato per la loro spiccata professionalità nella redazione del bilancio consuntivo, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo 2006.

IL PRESIDENTE

(F.to Alessandro Giordano)

I COMPONENTI

(F.to Annamaria Anselmo)

(F.to Maria Rosaria Pansini)

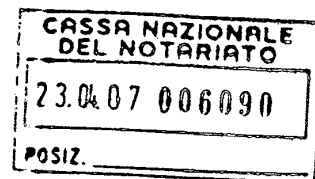
(F.to Virgilio La Cava)

(F.to Bianca Lopez)

PAGINA BIANCA

 ERNST & YOUNG

□ Reconta Ernst & Young S.p.A.



CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO

BILANCIO CONSUNTIVO
AL 31 DICEMBRE 2006

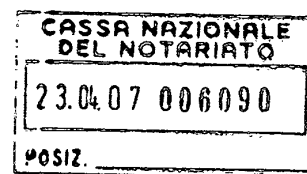
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3,
DEL D.LGS. N. 509/94

PAGINA BIANCA



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART.2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Cassa Nazionale del Notariato



1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Cassa Nazionale del Notariato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Cassa richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo compete agli amministratori della Cassa Nazionale del Notariato. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 4 maggio 2006.
3. I "Fondi per Rischi ed Oneri" includono il Fondo Interventi Manutentivi Immobili che risulta eccedente per euro 1.356 migliaia a fronte di perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Secondo corretti principi contabili, tale eccedenza di fondo, in quanto non necessario, dovrebbe essere utilizzato con contropartita conto economico (ricavi/proventi straordinari). Qualora la Cassa avesse imputato a conto economico tale eccedenza di fondo, l'avanzo economico ed il patrimonio netto dell'esercizio sarebbero risultati superiori di euro 1.356 migliaia.



□ Reconta Ernst & Young S.p.A.

4. A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Cassa Nazionale del Notariato al 31 dicembre 2006, ad eccezione del rilievo evidenziato nel precedente paragrafo 3., è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cassa.
5. Segnaliamo a titolo di richiamo di informativa il seguente fatto di rilievo descritto nella nota integrativa:

Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consuntivo sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e ai i principi contabili enunciati dal O.I.C., per quanto applicabili nella fattispecie. Il sistema contabile nel rispetto della natura solidaristica secondo cui la Associazione gestisce la previdenza degli associati comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 23 aprile 2007

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Mauro Ottaviani
(Socio)